

Tessile, in arrivo bando per il made in Il marchio Val Gandino ha i numeri

Il punto sulle norme alla presentazione a Leffe del progetto per valorizzare storia e produzione locale. Una sessantina gli imprenditori che hanno raccolto l'invito

GIAMBATTISTA GHERARDI

Una sessantina di imprenditori hanno partecipato venerdì sera a Leffe alla presentazione del progetto per un nuovo marchio tessile che possa valorizzare la storia e la produzione del territorio. L'idea è stata promossa dal comitato tessile attivo da due anni nell'ambito del distretto del commercio «Le cinque terre della Val Gandino».

Il riscontro di operatori è stato positivo sia a livello quantitativo sia anche qualitativo, vista l'attenzione con cui sono state seguite le varie relazioni dalle quali è poi scaturito un dibattito.

Le prossime tappe

Il sindaco di Leffe, Giuseppe Carrara, ha fatto gli onori di casa, seguito da Filippo Servalli, componente del comitato, che ha illustrato le tappe del progetto per il marchio.

Entro un paio di mesi è prevista la raccolta effettiva delle adesioni, con la stesura del progetto e tenendo conto delle proposte che un'apposita commissione dovrà raccogliere e approfondire. L'obiettivo è arrivare entro l'autunno alla creazione di un marchio, ha sottolineato, «che raccolga il patrimonio

di esperienza, storia e intraprendenza della Val Gandino, che nonostante le tempeste attuali mostra ancora una vitalità propositiva».

Una volontà di promozione piuttosto che di tutela, argomenta su cui era fra l'altro centrata la relazione di Antonella Tomassi del ministero dello Sviluppo economico, dipartimento per l'internazionalizzazione, che a Bruxelles rappresenta l'Italia nella commissione per il varo delle nuove disposizioni normative legate al «Made in».

«La legge Reguzioni-Versace promossa dal governo - ha spiegato - è stata ritenuta troppo restrittiva a livello europeo, con criticità evidenziate da Ungheria e soprattutto Francia, dove hanno sede i maggiori gruppi della grande distribuzione. Il ministero varerà comunque nei prossimi giorni un bando per dare un contributo sino a 5 mila euro, attraverso immediata detrazione fiscale, per ciascuna impresa per avviare processi di marchiatura e tracciabilità volontaria, con priorità ai processi avviati in forma associata, come quello che potrebbe vedere la luce in Val Gandino».

Ora il via alle adesioni ufficiali, si punta a chiudere per l'autunno



Riunione partecipata venerdì sera a Leffe per il progetto di un marchio per il tessile della Val Gandino. FOTO FRONZI

Un mondo vivace

Più condivise a livello comunitario le scelte per il «made» fuori Europa, per il quale si annuncia a breve l'approvazione dello specifico regolamento attuativo.

Giuseppe Vavassori, coordinatore di Imprese & Territorio, che riunisce le associazioni di categoria delle piccole e medie imprese della Bergamasca, ha sottolineato la vitalità di una valle come è la Val Gandino che «ancora oggi raccoglie oltre 1.400 imprese, con circa 90

nuove realtà che nascono ogni anno». La maggior parte sono concentrate a Gandino (473) e a Leffe (432). E tra manifatturiero e commercio è praticamente pareggio: 377 e 378, mentre le costruzioni sono a 331.

Una vocazione imprenditoriale da supportare, ha sottolineato, «con adeguati mezzi formativi nei primi mesi di vita delle aziende, con lo strumento del temporary manager, il manager temporaneo, efficacemente introdotto in Val Gandi-

no grazie allo Sportello innovazione attivo in municipio a Leffe dal 2008».

Il Progetto Expo di valle

In chiusura di serata Gianfranco Bosio, del Comitato marchio tessile, ha presentato anche il Progetto Expo, che prevede per il prossimo autunno una manifestazione fieristica di valle presso il Centro sportivo consortile di Casnigo, nella quale si possano promuovere il progetto e le eccellenze della valle. ■

Il caso Mirafiori e la sfida di creare lavoro

Il sindacato deve raccogliere la sfida di favorire le condizioni capaci di creare nuova occupazione e sostenere sviluppo e crescita in un quadro di tutela del lavoro e delle sue condizioni e di miglioramento dei salari.

Il significato dell'accordo di Mirafiori e le sue ricadute sul mondo del lavoro, anche bergamasco, sono stati al centro dell'incontro organizzato venerdì dal circolo del Pd di Trescore, Cenate e Zandobbio. Alla serata, moderata dal segretario Pd del circolo Amedeo Maddaluno, sono intervenuti Gigi Petteni, segretario Cisl Lombardia, Luigi Bresciani, segretario Cgil Bergamo, Enrico Zucchi, assessore provinciale al Lavoro, e Sergio Gandi, responsabile lavoro del Pd.

«La crisi per i lavoratori è ancora molto pesante - ha rimarcato Zucchi - non è ancora passata, ma il dibattito nel Paese sembra vertere su altro. Occorre riportare al centro dell'attenzione il fatto che non ne siamo ancora usciti e che non sono state costruite regole nuove in campo finanziario».

Petteni, dopo aver ricordato l'importanza degli ammortizzatori sociali nella prima fase della crisi, ha osservato che, «se ora ci sono imprenditori che vogliono mantenere sul posto produzione e occupazione, allora occorre trattare e fare accordi: se nei prossimi anni in Lombardia non creiamo occupazione andiamo a un arretramento economico e sociale. La sfida è ricreare posti di lavoro».

Accordi e unità sindacale

In Bergamasca, ha ricordato Petteni, «lo scambio tra investimenti e la modifica dell'orario è già stato fatto trent'anni fa. Servono accordi con i quali si mantiene l'occupazione e si dà più salario. Un'economia sociale di mercato, capace di coniugare le esigenze del mercato con quelle delle persone, può giocare ancora un ruolo importante». Petteni ha invitato «politica e istituzioni a darsi una mossa per accompagnare il cambiamento. Occorre creare un contesto di sviluppo con un sindacato della partecipazione, della responsabilità e non anta-



Da destra, Zucchi, Petteni, Maddaluno e Bresciani. FOTO BEDOLIS

gonista. L'unità sindacale non è un valore a tutti i costi, ma un percorso su cui lavorare».

Gandi ha posto l'accento sull'errore di «far assurgere Marchionne a modello di nuove relazioni industriali e di considerare questa vicenda una battaglia ideologica. Mirafiori è l'occasione per riportare l'attenzione sulla situazione del lavoro operaio e per mettere mano al tema delle rappresentanze sindacali. In questa fase c'è un'assoluta latitanza e inadeguatezza del governo». Bresciani ha ricordato che «se il sindacato fosse stato unito rispetto a crisi, governo e Fiat avremmo ottenuto di più. Il sin-

dacato è diviso a livello nazionale, poi sul territorio si lavora insieme. La crisi la pagano i lavoratori che perdono il lavoro e chi è nelle fabbriche dove è in atto un peggioramento delle condizioni». Il referendum di Mirafiori, ha aggiunto Bresciani, «costringe Marchionne a fare gli investimenti, ma il messaggio lanciato dal 46 per cento che ha votato contro è che non potrà fare tutto ciò che vuole. È la saggezza dei lavoratori che deve essere raccolta dal sindacato: se l'unità non è un valore in sé, abbiamo l'obbligo di fare sintesi e affrontare insieme la crisi». ■

Gianluigi Ravasio

Il convegno Banco-Creberg sullo sviluppo del territorio

Il rilancio dell'economia locale, tra realtà e prospettive per la competitività delle imprese. Qualità della vita e crescita per le famiglie. Banca e territorio: strategie per creare valore e supportare il rilancio sociale e industriale.

Sono i temi che saranno approfonditi martedì, alle 17,30 al Centro congressi Giovanni XXIII in città, al convegno organizzato da Banco Popolare e Credito Bergamasco in collaborazione con Il Sole 24 Ore.

Sarà la quarta tappa, dopo Novara, Verona e Lodi, del tour di incontri «Crescere insieme» promossi dal Banco Popolare con gli istituti del gruppo per stimolare un dibattito su economia locale e dinamiche di sviluppo. Martedì a Bergamo interverranno: Bruno Pezzoni, amministratore delegato del Credito Bergamasco; Alberto Bombassei, presidente della Brembo; Carla Collicelli, vice direttore della Fondazione Censis; Giacomo Gnutti, presidente di Fidelitas; Laura Viganò, preside della facoltà di Economia e ordinario in Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Bergamo. Modererà Alessandro Plateroti, vice direttore de Il Sole 24 Ore.

La quinta e ultima tappa del tour sarà giovedì a Lucca. ■

Scadenario

Scadenario adempimenti mensili a cura del dott. Giuliano Buffelli e dell'avv. Vincenzo Fusco

Lo scadenario intende solo segnalare le scadenze di interesse più generale.

01/02 - DICHIARAZIONE ANNUALE IVA IN VIA AUTONOMA RELATIVA AL 2010
Inizia a decorrere il termine dal quale è possibile procedere alla presentazione, in via telematica, della dichiarazione annuale Iva riferita al periodo d'imposta 2010 in forma autonoma, tenendo, inoltre, presente che per le compensazioni superiori a 15.000 euro è necessaria anche l'apposizione del visto di conformità.

15/02 - ADEMPIMENTI IVA (D. LGS. N. 52/04 - ART. 1)
Scade il termine per l'emissione delle fatture relative alle cessioni di beni, accompagnati da documenti di trasporto, effettuati a gennaio. Ai fini della liquidazione dell'Iva tali fatture devono essere ricomprese nella liquidazione Iva di gennaio.

16/02 - DICHIARAZIONE ALL'INAIL PER RETRIBUZIONI CORRISPOSTE NEL 2010, VERSAMENTO DEL PREMIO 2011 E REGOLARIZZAZIONE DEI PREMI INAIL 2010
I datori di lavoro titolari di posizioni assicurative Inail devono provvedere:
- alla dichiarazione all'Inail delle retribuzioni corrisposte nel 2010 ai soggetti assicurati a mezzo mod. 10 3 1;
- al versamento all'Inail, per ciascuna posizione assicurativa, del premio anticipato per il 2011, su base storica o presunta;
- alla regolazione del premio relativo al 2010 derivante dal ricalcolo sulla base delle retribuzioni effettive dichiarate nel mod. 10 3 1.

16/02 - VERSAMENTO RITENUTE, IRAP E ADDIZIONALI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO ED ENTI PUBBLICI

Termine per il versamento dell'acconto mensile Irapp, ritenute Irpef e addizionali da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e assimilato corrisposti nel mese precedente.

16/02 - REGOLARIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 472/97
Termine ultimo per la regolarizzazione delle operazioni che andavano effettuate entro il giorno 16 del mese precedente mediante il pagamento della sanzione amministrativa ridotta a un dodicesimo.

16/02 - VERSAMENTO RITENUTE, IVA, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E TRIBUTI VARI

I titolari di partita Iva devono provvedere entro oggi al pagamento telematico (direttamente o tramite intermediari abilitati) con modello F24 di:
A. Ritenute alla fonte operate nel mese precedente (tra cui redditi di lavoro dipendente e assimilato, redditi di lavoro autonomo, di co. co. co., redditi derivanti da utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno, provvigioni inerenti a rapporti di commissione, agenzia, mediazione e simili, riscatti polizze vita, compensi per la perdita di avviamento commerciale, ecc.).
B. Iva a debito relativa alla liquidazione di gennaio 2011, per i contribuenti mensili.
C. Contributo previdenziale all'Inps su redditi di co. co. co. (assimilati ai redditi di lavoro dipendente) e sulle prestazioni degli incaricati alle vendite a domicilio (art. 2 L. n. 335/1995) corrisposti a gennaio.
D. Contributi previdenziali da versare all'Inps relativi alle retribuzioni del personale dipendente riferite a gennaio.
E. Addizionale comunale dell'Irpef introdotta dal D. Lgs. n. 360/1998.
F. Contributi previdenziali da versare all'Inps da parte degli artigiani e commercianti relativi all'ultima rata dei contributi fissi dell'anno 2010.

16/02 - VERSAMENTO RITENUTE OPERATE DAI CONDOMINI
I condomini devono versare entro oggi le ritenute operate sui pagamenti effettuati nel mese precedente di prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi nell'esercizio di imprese.

16/02 - INVIO TELEMATICO DELLE DICHIARAZIONI D'INTENTO RICEVUTE DAGLI ESPORTATORI ABITUALI

I contribuenti Iva che hanno ricevuto a gennaio 2011 dichiarazioni d'intento rilasciate dai propri clienti esportatori abituali, devono entro oggi inviare telematicamente apposita comunicazione all'Agenzia delle entrate contenente i dati relativi a tali dichiarazioni.

16/02 - VERSAMENTO SALDO IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL TFR

Entro oggi i sostituti di imposta devono versare il saldo dell'imposta sostitutiva calcolata sulla rivalutazione del fondo «Tfr dipendenti» maturato nel 2010. Il versamento andrà effettuato con il modello F24 utilizzando il codice 1713.

16/02 - ADEMPIMENTI IVA SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE/IVA DI GRUPPO

Ultimo giorno utile per la presentazione all'Agenzia delle entrate da parte della società controllante della dichiarazione relativa all'intenzione di avvalersi della compensazione dell'Iva tra società controllanti e controllate per l'anno in corso, utilizzando il Modello Iva 26, con modalità telematiche.